

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - UDIC81100E

C.CAVOUR - PALAZZOLO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
UDIC81100E	Medio - Basso
UDEE81101L	
V A	Medio Alto
UDEE81102N	
V A	Basso
UDEE81103P	
V A	Basso
UDEE81104Q	
V A	Medio Alto
UDEE81105R	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
UDIC81100E	0.0	0.5	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
UDIC81100E	0.0	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
UDIC81100E	0.0	0.2	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •Dotarsi di sistemi informativi in rete (rete degli Istituti Comprensivi della Bassa Friulana Ovest) che forniscano dati aggiornati per monitorare gli aspetti peculiari in ambito socio culturale della popolazione 0-14 anni, al fine di avere un quadro preciso del contesto e ottenere così informazioni utili per la programmazione dell'offerta formativa territoriale. •Ottimizzare i dati provenienti dalle diverse agenzie evitando le ridondanze e le dispersioni di dati . •Contribuire con azioni mirate di contrasto al basso livello socio culturale delle famiglie. •Costituire un accordo di rete territoriale tra le scuole della Bassa Friulana Ovest, per superare la loro autoreferenzialità, per un'offerta formativa territoriale concertata e identitaria e per affrontare in modo sistemico le nuove complessità. 	<ul style="list-style-type: none"> •Diminuzione della popolazione 0-14 anni •Aumento della popolazione anziana rapporto 2/1 con conseguente diminuzione degli investimenti sociali nei confronti della popolazione giovane. •Situazione socio economica culturale medio bassa delle famiglie. •Alta dispersione dei dati statistici che affluiscono nella scuola e che non vengono gestiti in modo ottimale. •Stranieri le problematiche di integrazione iniziale degli alunni.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Connessione alla fibra ottica. • Miglioramento della comunicazione tra i plessi con l'utilizzo di mezzi strumenti telematici. • Creare opportunità di incontro con apertura della scuola pomeridiane, incentivando le attività creative con il potenziamento dei centri di aggregazione giovanile. <p>Economici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione oculata delle spese per attività extracurricolari a carico delle famiglie <p>Capitale sociale</p> <p>Interno alla scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di attività formative per lo sviluppo delle abilità relazionali e per gestione delle risorse umane e professionali. • Riequilibrare il senso del servizio scolastico, restituendo il peso socio - culturale che ha perso in questi anni. Diminuire il peso degli aspetti burocratico - amministrativi, dando maggiore valore alle relazionali umane e culturali delle diverse professionalità presenti. Offrire occasioni di approfondimento degli aspetti di sistema, intesi come motore della qualità e dell'efficacia della proposta culturale della scuola. • Contrastare il lavoro disciplinare fine a se stesso, favorendo occasioni di scambio transdisciplinari con una progettazione cooperativa. <p>Esterno alla scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire maggiore consapevolezza delle opportunità offerte dal contesto definendo le linee di indirizzo dell'offerta formativa con il coinvolgimento degli Stakeholder. 	<p>Territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alta rarefazione del territorio con piccoli centri abitati distanti fra loro. • Basso indice di densità di popolazione 0 – 14 che determina una scarsa offerta di servizi a loro dedicati. • Superficie territoriale dell'Istituto vasta con conseguente distribuzione rarefatta dei plessi. • Mancanza di infrastrutture per la trasmissione internet a banda ultra larga. • Scarsi mezzi di trasporto. • Scarse opportunità per il tempo libero dei giovani. <p>Economici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Basso Reddito procapite rispetto alla media provinciale e regionale. • Scarsa spesa per la cultura. <p>Capitale sociale</p> <p>Interno alla scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarsa identità. • Scarsa relazionalità tra ordini di scuola. • Difficoltà di coinvolgimento da parte del personale per gli aspetti organizzativi – gestionali. • Autoreferenzialità. <p>Esterno alla scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parziale percezione da parte del personale delle opportunità esterne. • Scarso coordinamento di intenti progettuali provenienti dal territorio.
--	---

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	22,4	14,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	49	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	28,6	27,9	21,4
Situazione della scuola: UDIC81100E	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	89,8	86,5	77,5
	Totale adeguamento	10,2	13,5	22,4
Situazione della scuola: UDIC81100E		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Le certificazioni di agibilità e di sicurezza sono conformi alle richieste di legge, così pure il superamento delle barriere architettoniche. • Partecipazione al PON “Programma Operativo Nazionale per la Scuola – Competenze e Ambiente di Apprendimento”. • Miglioramento telematico per la comunicazione istituzionale tra la sede centrale e i plessi periferici. 	<ul style="list-style-type: none"> • La distribuzione rarefatta delle sedi su un vasto territorio rende difficoltosa la loro raggiungibilità, che incide notevolmente anche sui costi di trasporto del personale. • Le infrastrutture telematiche presenti nel territorio non sono soddisfacenti dal punto di vista prestazionale e di continuità del servizio. Attualmente si appoggiano a connessioni wireless. • Le reti telematiche interne dei plessi devono essere cablate fisicamente per raggiungere in modo ottimale le singole aule, per evitare ulteriore inquinamento elettromagnetico. • La mancanza di punti di proiezione interattivi nelle singole aule (LIM, Tablet...). • L’incremento delle tecnologie informatiche e telematiche generano progressivi innalzamenti dei costi che incidono in maniera sostanziale sul bilancio. • L’Impostazione tradizionale degli spazi architettonici per la didattica (aule) crea difficoltà di progettazione di ambienti didattici innovativi.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:UDIC81100E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
UDIC81100E	75	74,3	26	25,7	100,0
- Benchmark*					
UDINE	5.813	81,3	1.335	18,7	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	12.757	82,4	2.721	17,6	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:UDIC81100E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
UDIC81100E	2	2,7	8	10,7	33	44,0	32	42,7	100,0
- Benchmark*									
UDINE	124	2,1	1.179	20,3	2.271	39,1	2.239	38,5	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	339	2,7	2.647	20,7	5.005	39,2	4.766	37,4	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:UDIC81100E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
UDIC81100E	8,3	91,7	100,0

Istituto:UDIC81100E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
UDIC81100E	17,9	82,1	100,0

Istituto:UDIC81100E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
UDIC81100E	85,0	15,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:UDIC81100E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
UDIC81100E	4	5,7	7	10,0	13	18,6	46	65,7
- Benchmark*								
UDINE	813	15,2	1.340	25,1	1.134	21,2	2.050	38,4
FRIULI- VENEZIA GIULIA	1.676	14,3	2.798	23,9	2.691	23,0	4.550	38,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
UDINE	51	68,9	2	2,7	20	27,0	-	0,0	1	1,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	129	72,5	6	3,4	40	22,5	1	0,6	2	1,1
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	12,2	20,7	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	87,8	79,3	67,7
Situazione della scuola: UDIC81100E	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	30,6	23,4	27,3
	Da 2 a 3 anni	40,8	41,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	4,1	4,5	8,8
	Più di 5 anni	24,5	30,6	29,3
Situazione della scuola: UDIC81100E		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre un piano formativo pluriennale che con caratteristiche condivise preveda di offrire agli insegnanti occasioni di incontro con esperti per riflettere e stimolare nuovi atteggiamenti, riguardanti la professionalità docente, anche per gli aspetti organizzativi gestionali. • Predisporre un elenco dei curricoli delle competenze (specifiche – aspecifiche) dei docenti da poter utilizzare nell'attuazione del POF. 	<p>Caratteristiche degli insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti a tempo determinato risultano del 25,7%, rispetto al dato regionale del 17,6%. L'alta percentuale è imputabile agli spezzoni di cattedra che restano scoperti nei plessi più piccoli. • Docenti di età compresa 30 e 44 anni si attestano solo al 13,4%. • Insegnanti a tempo indeterminato non laureati: 15% Secondaria – 82,1% Primaria – 91,7% Infanzia. • Stabilità del personale: oltre i 10 anni di permanenza il 65,5%, contro una media regionale del 38,8% e nazionale del 26,3%. Può indurre una certa consuetudine nei comportamenti didattici, organizzativi e relazionali che, a volte, frenano i processi di innovazione. <p>Caratteristiche del Dirigente scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'attuale DS è reggente incaricato da un anno ed è probabile che nei prossimi tre anni scolastici si alternino ulteriori reggenze, che renderanno complessa la gestione del personale. <p>Docenti e l'attuazione dell'autonomia scolastica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarsa condivisione degli aspetti organizzativi e gestionali della scuola. • Scarsa disponibilità da parte dei docenti a ricoprire incarichi organizzativi e di Figura Strumentale. • Mancanza di una struttura intermedia di sistema a disposizione del DS per il funzionamento didattico e organizzativo. • Mancanza di un elenco dei curricoli delle competenze (specifiche – aspecifiche) dei docenti da poter utilizzare nell'attuazione del POF.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
UDIC81100E	89	98,9	95	100,0	86	100,0	105	100,0	91	98,9
- Benchmark*										
UDINE	4.399	99,4	4.462	99,4	4.490	99,8	4.384	99,3	4.493	99,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	10.386	98,9	10.369	99,3	10.176	99,4	10.228	99,4	10.226	99,4
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
UDIC81100E	88	100,0	112	94,9
- Benchmark*				
UDINE	4.475	95,7	4.387	96,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	10.117	95,1	10.141	95,5
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
UDIC81100E	31	28	19	18	3	2	30,7	27,7	18,8	17,8	3,0	2,0
- Benchmark*												
UDINE	1.329	1.245	990	678	206	98	29,2	27,4	21,8	14,9	4,5	2,2
FRIULI- VENEZIA GIULIA	2.999	2.904	2.268	1.504	457	199	29,0	28,1	22,0	14,6	4,4	1,9
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
UDIC81100E	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
UDINE	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	-	0,2	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
UDIC81100E	-	0,0	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
UDINE	-	0,1	-	0,3	-	0,3	
FRIULI- VENEZIA GIULIA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
UDIC81100E	-	0,0	-	0,0	2	2,4	1	1,0	-	0,0
- Benchmark*										
UDINE	77	1,8	56	1,3	75	1,7	64	1,5	45	1,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	161	1,6	136	1,3	153	1,5	157	1,5	90	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
UDIC81100E	3	3,5	3	2,6	2	1,9	
- Benchmark*							
UDINE	81	1,8	61	1,4	62	1,3	
FRIULI- VENEZIA GIULIA	137	1,3	133	1,3	103	1,0	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
UDIC81100E	1	1,1	2	2,2	3	3,6	2	1,9	2	2,2
- Benchmark*										
UDINE	111	2,6	91	2,1	90	2,0	90	2,1	51	1,1
FRIULI- VENEZIA GIULIA	267	2,6	208	2,0	197	2,0	208	2,1	119	1,2
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
UDIC81100E	1	1,1	4	3,5	2		1,9
- Benchmark*							
UDINE	102	2,2	80	1,8	72		1,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	202	1,9	178	1,7	167		1,6
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152		1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In generale, nell'Istituto, la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva si attesta su valori superiori, rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Le votazioni dal 9 al 10 e lode, conseguite dagli studenti all'esame conclusivo di terza, sono superiori rispetto ai dati provinciale e del FVG e quasi in linea con quelli nazionali. Non si sono verificati abbandoni di studenti prima di concludere il percorso formativo obbligatorio. Gli studenti ammessi alla seconda classe della scuola secondaria di primo grado si attestano al 100%, percentuale che supera del 5% la media provinciale, regionale e nazionale.	Nella votazione conseguita dagli studenti all'esame conclusivo di terza, si evidenzia una percentuale media dei 6: leggermente superiore ai dati di Udine (1,5%) e del FVG (1,7%); superiore del 3,4% rispetto al dato nazionale. Si evidenzia l'instabilità della popolazione scolastica, dovuta al trasferimento di alunni stranieri, che hanno cambiato scuola per motivazioni legate a contingenze socio - economiche delle famiglie.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto accoglie studenti provenienti da altre scuole, all'interno si verificano dei trasferimenti dovuti a spostamenti del nucleo familiare.
 La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro (abbandoni).
 La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una maggiore concentrazione nelle fasce di livello più alto e più basso.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: UDIC81100E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		59,3	60,6	61,0			54,1	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	71,2	↑	↑	↑	7,1	56,1	↑	↑	↑	-2,0
UDEE81101L	71,3	n/a	n/a	n/a	n/a	66,6	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE81101L - II A	71,3	↑	↑	↑	7,2	66,7	↑	↑	↑	8,1
UDEE81102N	71,0	n/a	n/a	n/a	n/a	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE81102N - II A	71,0	↑	↑	↑	6,8	59,1	↑	↑	↑	0,4
UDEE81103P	75,4	n/a	n/a	n/a	n/a	30,9	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE81103P - II A	75,4	↑	↑	↑	11,3	30,9	↓	↓	↓	-27,9
UDEE81104Q	74,7	n/a	n/a	n/a	n/a	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE81104Q - II A	74,7	↑	↑	↑	10,6	60,2	↑	↑	↑	1,7
UDEE81105R	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE81105R - II A	67,1	↑	↑	↑	3,1	54,0	↔	↔	↔	-4,6
UDEE81105R - II B	69,2	↑	↑	↑	5,1	52,3	↓	↓	↓	-6,3
		62,3	62,4	61,0			67,2	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,8	↑	↑	↑	6,2	72,6	↑	↑	↑	8,7
UDEE81101L	70,1	n/a	n/a	n/a	n/a	78,2	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE81101L - V A	70,1	↑	↑	↑	8,5	78,2	↑	↑	↑	14,7
UDEE81102N	70,6	n/a	n/a	n/a	n/a	63,1	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE81102N - V A	70,6	↑	↑	↑	8,8	63,1	↓	↓	↔	-0,6
UDEE81103P	68,3	n/a	n/a	n/a	n/a	73,6	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE81103P - V A	68,3	↑	↑	↑	6,6	73,6	↑	↑	↑	10,0
UDEE81104Q	71,6	n/a	n/a	n/a	n/a	68,6	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE81104Q - V A	71,6	↑	↑	↑	10,0	68,6	↔	↑	↑	5,0
UDEE81105R	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a	71,5	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE81105R - V A	60,2	↓	↓	↓	-1,4	68,2	↔	↑	↑	4,6
UDEE81105R - V B	65,8	↑	↑	↑	4,2	75,1	↑	↑	↑	11,7
		62,9	64,8	61,4			63,0	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	69,7	↑	↑	↑	0,0	60,4	↓	↓	↑	0,0
UDMM81101G	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a
UDMM81101G - III A	64,5	↔	↔	↑	0,0	60,6	↓	↔	↑	0,0
UDMM81101G - III B	68,6	↑	↑	↑	0,0	62,4	↔	↑	↑	0,0
UDMM81102L	71,7	n/a	n/a	n/a	n/a	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a
UDMM81102L - III A	72,1	↑	↑	↑	0,0	59,4	↓	↓	↑	0,0
UDMM81102L - III B	71,3	↑	↑	↑	0,0	58,5	↓	↓	↑	0,0
UDMM81103N	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a
UDMM81103N - III A	69,0	↑	↑	↑	0,0	57,8	↓	↓	↔	0,0
UDMM81104P	71,2	n/a	n/a	n/a	n/a	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
UDMM81104P - III A	71,2	↑	↑	↑	0,0	62,7	↔	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
UDEE81101L - II A	0	3	4	1	7	1	3	0	4	7
UDEE81102N - II A	0	6	3	3	8	6	2	3	0	8
UDEE81103P - II A	0	0	2	1	5	8	0	0	0	0
UDEE81104Q - II A	1	0	1	7	8	1	3	4	6	3
UDEE81105R - II A	3	0	1	7	4	4	3	3	0	5
UDEE81105R - II B	1	0	6	3	4	4	3	3	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
UDIC81100E	5,6	10,1	19,1	24,7	40,4	27,3	15,9	14,8	12,5	29,5
Friuli-Venezia Giulia	28,5	13,0	11,9	16,9	29,6	23,6	25,1	12,7	15,9	22,6
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
UDEE81101L - V A	0	2	6	6	6	0	1	4	4	11
UDEE81102N - V A	1	0	2	1	3	1	1	1	3	1
UDEE81103P - V A	0	3	4	6	4	1	1	3	6	6
UDEE81104Q - V A	0	0	2	6	2	0	0	6	4	0
UDEE81105R - V A	1	5	2	3	1	0	3	2	5	2
UDEE81105R - V B	0	1	7	3	0	0	0	4	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
UDIC81100E	2,6	14,3	29,9	32,5	20,8	2,6	7,8	26,0	32,5	31,2
Friuli-Venezia Giulia	18,8	19,1	18,1	22,4	21,7	13,2	18,3	17,8	24,5	26,2
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
UDMM81101G - III A	1	1	5	3	2	0	4	5	1	2
UDMM81101G - III B	2	1	2	3	7	3	0	4	4	4
UDMM81102L - III A	0	2	4	4	5	2	5	4	0	4
UDMM81102L - III B	0	2	4	3	5	2	4	5	0	3
UDMM81103N - III A	0	3	4	4	4	2	3	7	2	1
UDMM81104P - III A	2	1	0	11	7	2	3	5	5	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
UDIC81100E	5,4	10,9	20,7	30,4	32,6	12,0	20,7	32,6	13,0	21,7
Friuli-Venezia Giulia	15,5	19,4	20,9	22,1	22,0	10,6	18,4	21,8	19,9	29,4
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
UDIC81100E	4,2	95,8	22,8	77,2
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
UDIC81100E	12,3	87,7	14,6	85,4
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nonostante il contesto socio – economico medio basso, i risultati nelle prove nazionali sono mediamente superiori rispetto ai livelli regionali, del Nord Est e Nazionali. I risultati di matematica ottenuti nelle classi seconde, che presentano una distribuzione disomogenea, situandosi tra il livello più basso e più alto, diviene più omogeneo nelle classi quinte, situandosi ai livelli più alti. Si evidenzia una distribuzione omogenea nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado.	Si evidenzia una variabilità elevata dei risultati tra le classi seconde, quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di I grado, che non si rileva, invece, all'interno delle singole classi. La bassa variabilità dentro la classe è probabilmente dovuta alla presenza di situazioni eterogenee (alunni BES, DSA e Stranieri) non supportata da adeguate risorse che garantiscano percorsi personalizzati. Ciò produce un appiattimento dei risultati all'interno della stessa classe e una variabilità tra le classi dell'Istituto che non presentano situazioni analoghe. Per quanto riguarda le classi terze della scuola secondaria, in italiano la maggior parte degli alunni si distribuisce tra il 3°, 4° e 5° livello; in matematica il 30% degli alunni si colloca ai primi due livelli. Questo insuccesso può attribuirsi al fatto che le prove di italiano si basano mediamente per il 90% sulla comprensione del testo, mentre le prove di matematica sono strutturate al 90% sulla risoluzione di quesiti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo o in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento come condotta e come comportamento di lavoro.</p> <p>CONDOTTA Socializzazione e rispetto delle regole sono i due criteri, ritenuti fondamentali e inseriti nella scheda di valutazione dell'istituto per l'assegnazione del voto in condotta ad ogni studente; saper socializzare con gli altri nel gruppo classe e nel contesto scuola e rispettare le regole sono competenze fondamentali per una buona convivenza civica.</p> <p>COMPORAMENTO DI LAVORO Il comportamento di lavoro è stato distinto dalla condotta e ad ogni studente è stato assegnato un voto che ha tenuto conto di: interesse per le lezioni, impegno nello studio, metodo di lavoro usato, grado di autonomia nello svolgimento del proprio lavoro e senso di responsabilità dimostrata nel portare a termine le attività scolastiche.</p> <p>Al termine della scuola primaria e secondaria per ogni studente viene redatto il certificato delle competenze chiave e di cittadinanza. Per la valutazione delle competenze in oggetto si utilizza uno strumento empirico che si basa essenzialmente sull'osservazione, durante le visite guidate, nelle attività di AOF e in contesti laboratoriali che richiedono spirito di gruppo, partecipazione, autonomia di iniziativa e capacità di orientarsi.</p>	<p>Lo svolgimento regolare dei compiti assegnati e l'impegno nello studio non sono correttamente gestiti da parecchi alunni stranieri e da coloro che presentano uno svantaggio socio-culturale.</p> <p>Mancano strumenti comuni ed oggettivi per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Ciò non permette un confronto tra classi, sezioni, plessi e ordini di scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono presenti alcune concentrazioni di comportamenti problematici in specifiche sezioni e plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza un solo strumento (osservazione) per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
UDIC81100E	6,8	12,8	18,2	8,1	8,8	35,6	10,1	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
UDIC81100E	77	87,5	11	12,5	88
UDINE	2.424	71,9	949	28,1	3.373
FRIULI-VENEZIA GIULIA	6.144	74,6	2.087	25,4	8.231
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
UDIC81100E	65	87,8	8	80,0
- Benchmark*				
UDINE	2.038	90,9	639	75,1
FRIULI- VENEZIA GIULIA	5.270	90,1	1.439	74,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli studenti che escono dalle cinque scuole primarie dell'Istituto frequentano le quattro scuole secondarie: Carlino, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano e Palazzolo dello Stella. Al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado, tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva. I risultati ottenuti dagli studenti dell'istituto al termine del primo anno della scuola superiore sono positivi. Il Consiglio orientativo è stato seguito in percentuale elevata, rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, dando risultati efficaci.	Non avendo a disposizione dati di ritorno dalle scuole superiori, manca un'analisi dei risultati degli studenti a distanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni alla fine del primo anno della scuola superiore.
Manca un'analisi dei risultati degli studenti a distanza, non avendo a disposizione un monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti dalle scuole superiori.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,1	4,5	10
	Medio - basso grado di presenza	6,1	8,1	6
	Medio - alto grado di presenza	18,4	31,5	29,3
	Alto grado di presenza	71,4	55,9	54,7
Situazione della scuola: UDIC81100E		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,3	9,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	12,5	10,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	16,7	32,7	27,2
	Alto grado di presenza	64,6	47,3	55,5
Situazione della scuola: UDIC81100E		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:UDIC81100E - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,8	92,8	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	95,9	95,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,7	90,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	91,8	87,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	91,8	85,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	53,1	44,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,7	75,7	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	55,1	39,6	29,3
Altro	No	16,3	14,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:UDIC81100E - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,6	88,2	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,7	90	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	81,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	80	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	80,9	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	47,9	40,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,4	73,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	54,2	36,4	28,3
Altro	No	10,4	11,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale per i tre ordini di scuola, a partire dalle linee guida ministeriali. La riflessione interna sul curriculum ha coinvolto nel corso di vari anni una parte consistente della comunità professionale. La scuola ha lavorato molto nel corso degli anni sul curriculum verticale e sui traguardi di competenza partendo dalle Indicazioni Nazionali, individuando i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Definisce "progetti" di ampliamento dell'offerta formativa disciplinari e interdisciplinari delle attività, in raccordo con il curriculum dell'Istituto, che sono inseriti annualmente nel POF e che tengono anche conto delle proposte territoriali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono raggruppate in progetti di Istituto che si riferiscono a macroaree ben definite da finalità e obiettivi condivisi. La progettazione di queste attività è in generale buona, come risulta dalla verifica e valutazione finale dei singoli progetti e dai verbali delle riunioni dei Consigli di Classe. I genitori e gli studenti hanno espresso prevalentemente opinioni positive in merito alle attività di AOF proposte, come risulta dal Rapporto di valutazione del Progetto Valutazione e Miglioramento per il campione nazionale degli Istituti Comprensivi.</p>	<p>Si rileva la necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Una integrazione del curriculum trasversale (competenze chiave e di cittadinanza), presente nel POF dell'istituto con progettazione condivisa di azioni operative per l'attuazione di percorsi che tengano conto anche delle risorse del territorio e che prevedano momenti di verifica e di valutazione con criteri comuni. •L'individuazione di unità di apprendimento e di azioni finalizzate che permettano la lettura delle competenze trasversali dei singoli alunni. •Una maggiore razionalizzazione dei progetti di AOF con una visione di programmazione a lungo termine.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	9,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	14,3	23,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	36,7	35,1	36
	Alto grado di presenza	34,7	31,5	33,9
Situazione della scuola: UDIC81100E		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,2	5,5	6,8
	Medio - basso grado di presenza	29,2	26,4	21
	Medio - alto grado di presenza	31,3	35,5	34,9
	Alto grado di presenza	35,4	32,7	37,4
Situazione della scuola: UDIC81100E		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:UDIC81100E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	71,4	73,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,7	76,6	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	71,4	74,8	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	57,1	55	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	65,3	63,1	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,6	74,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	63,3	63,1	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	53,1	45,9	42,2
Altro	No	6,1	7,2	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:UDIC81100E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	75	73,6	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	85,4	78,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	43,8	47,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,9	74,5	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	60,4	57,3	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,3	80	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	66,7	69,1	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	62,5	59,1	53
Altro	No	8,3	8,2	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche che favoriscono la partecipazione degli studenti. Ci sono forme di coordinamento tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.	Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado sarebbe opportuno prevedere un determinato numero di ore per la programmazione periodica condivisa per ambiti disciplinari e per classi. Si evidenzia la necessità di condividere maggiormente i contenuti della programmazione che attraversa gli anni ponte.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,9	38,7	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,2	16,2	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,8	45	50,2
Situazione della scuola: UDIC81100E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,1	20	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	13,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,4	66,4	67,4
Situazione della scuola: UDIC81100E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,2	64,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,2	10,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,6	24,3	40,9
Situazione della scuola: UDIC81100E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,6	68,2	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,3	10,9	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,2	20,9	27,6
Situazione della scuola: UDIC81100E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,1	46,8	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,3	15,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,6	37,8	47,5
Situazione della scuola: UDIC81100E		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,6	57,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,2	8,2	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,3	34,5	37,2
Situazione della scuola: UDIC81100E		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.</p> <p>Ci sono forme di coordinamento tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti di italiano, matematica e inglese, adottando criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>La scuola utilizza un documento di certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici (recupero, potenziamento) a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>Mancanza di una valutazione sistematica e condivisa delle competenze trasversali e di cittadinanza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	46,9	46,8	79,2
	Orario ridotto	4,1	13,5	2,7
	Orario flessibile	49	39,6	18,1
Situazione della scuola: UDIC81100E		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	31,3	22,7	74,6
	Orario ridotto	8,3	38,2	10,2
	Orario flessibile	60,4	39,1	15,1
Situazione della scuola: UDIC81100E		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:UDIC81100E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	36,7	48,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	65,3	72,1	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,1	9,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	46,9	29,7	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,1	6,3	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:UDIC81100E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,9	80,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	62,5	64,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,3	13,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	39,6	24,5	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,1	2,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:UDIC81100E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	36,7	51,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,9	97,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,1	12,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,4	11,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:UDIC81100E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	66,7	80	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,7	88,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,3	16,4	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	10,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le sedi scolastiche dell'istituto sono undici, ad eccezione delle due scuole dell'infanzia, tutte sono dotate di un laboratorio di informatica. Sono presenti nelle sedi spazi comuni per attività laboratoriali disciplinari ed interdisciplinari.</p> <p>Nelle Sedi sono presenti biblioteche aggiornate e funzionali che realizzano progetti di lettura in collaborazione con le biblioteche comunali.</p> <p>La diversificazione degli orari nei plessi tiene conto delle esigenze delle famiglie e del territorio.</p>	<p>Nell'istituto esiste soltanto la presenza di una figura di riferimento competente per la gestione dei laboratori di informatica, che andrebbe affiancata da altri operatori per soddisfare le esigenze dei singoli plessi.</p> <p>Sarebbe opportuno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cablare i plessi e potenziarli con una connessione veloce e funzionale alle attività scolastiche; • prevedere la presenza di un tecnico a tempo pieno per la risoluzione dei problemi immediati e di cattivo funzionamento dei sistemi informatici; • usufruire di uno spazio consultabile sul sito web dell'Istituto di un elenco di materiali didattici e di attrezzature presenti nei plessi. <p>Si evidenzia l'esigenza di aggiornare strumenti (scientifici, tecnologici, musicali...) per le attività laboratoriali.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dell'istituto sono previsti gruppi di lavoro formalizzati, riguardanti: il curricolo verticale e il POF, accoglienza, lingue, orientamento, continuità, inclusione, studenti stranieri, BES, etc. I gruppi coordinati perlopiù dalle Figure strumentali, programmano interventi specifici nei confronti degli studenti e producono materiali e documenti relativi alla propria area.</p> <p>In merito alla didattica alcune classi realizzano attività didattiche laboratoriali in compresenza e per classi aperte, utilizzando a volte il metodo del cooperative learning.</p> <p>Nella maggior parte dei plessi per la realizzazione di attività progettuali e ricerche di gruppo gli studenti utilizzano le nuove tecnologie.</p>	<p>Si rileva la necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> •potenziare la condivisione di modalità metodologiche laboratoriali tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola; •potenziare le attività laboratoriali, in particolare usando metodologie quali: peer education, peer tutoring e lavori di gruppo che coinvolgano tutti gli studenti e che li rendano protagonisti degli apprendimenti, migliorando le capacità relazionali; •tener conto dei suggerimenti e dei materiali prodotti dai gruppi di lavoro interni; •intensificare l'uso della dotazione informatica presente nei plessi, utilizzando un linguaggio multimediale condiviso per una didattica laboratoriale per competenze.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:UDIC81100E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,6	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	36,2	34,6	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	20,5	32,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:UDIC81100E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	50	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	33,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	33,3	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:UDIC81100E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43	42,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	40,6	37,6	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	24,9	27,2	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:UDIC81100E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,1	46,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	44,3	40,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,1	32,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:UDIC81100E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,9	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	40,7	42	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,2	37,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:UDIC81100E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,5	44,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	41	44,9	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,4	28,8	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:UDIC81100E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	31	41,9	42,3	41,9
Azioni costruttive	31	29	31	30,5
Azioni sanzionatorie	38	31,4	30,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:UDIC81100E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	45,2	49,4	48
Azioni costruttive	33	32,3	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	33	37,7	33,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:UDIC81100E % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,56	0,6	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,35	0,9	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,12	1	0,9	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato un Regolamento Interno per gli studenti e il Patto Educativo di Corresponsabilità che gli alunni, i genitori e il Dirigente scolastico sottoscrivono all'atto dell'iscrizione alla Scuola secondaria e che i docenti illustrano i primi giorni di lezione. In generale gli insegnanti favoriscono relazioni positive, attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto e al rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico.</p> <p>Di fronte a situazioni problematiche la scuola cerca di capire la dinamica dei fatti e di ascoltare gli alunni. Accertati i fatti, interviene o con richiami verbali, o con la stesura di riflessioni scritte o con lavori socialmente utili. In situazioni più problematiche, si arriva alla sospensione, dopo aver sentito gli interessati ed anche i genitori, ai quali viene illustrato l'episodio e le motivazioni di tale scelta.</p> <p>In due delle quattro scuole secondarie, in collaborazione con i Comuni afferenti all'Istituto, sono attivi sportelli di ascolto gestiti da psicologi, ai quali gli alunni e i genitori possono rivolgersi in caso di difficoltà relazionali.</p> <p>Alcuni progetti di istituto sono finalizzati a promuovere le competenze trasversali attraverso la promozione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento, che sono conosciute e utilizzate da tutte le classi, vengono adeguate alla realtà di ciascun plesso e condivise con le famiglie.</p>	<p>Si evidenzia la necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> •migliorare il clima relazionale nelle classi dell'Istituto; •potenziare l'educazione alla cittadinanza digitale per un consapevole uso delle tecnologie; •redigere il patto di corresponsabilità anche per gli alunni che si iscrivono alla scuola primaria e farlo sottoscrivere ai genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un discreto numero di classi.
 In particolare le dotazioni tecnologiche devono essere implementate e supportate da adeguate connessioni.
 La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline.
 La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' condivise con le famiglie.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,2	13,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,3	55,9	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	24,5	30,6	25,3
Situazione della scuola: UDIC81100E		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sistematiche; la scuola effettua un'analisi dei loro bisogni formativi e mantiene la comunicazione con le famiglie. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione tengono conto dei bisogni, legati ai diversi livelli di gravita'. In generale i genitori esprimono soddisfazione per le attivita' di inclusione degli studenti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola; nei documenti, facenti parte di un apposito Kit, sono esplicitate tutte le procedure per l'attivazione di azioni di inclusione degli studenti e ci sono insegnanti referenti e gruppi di lavoro dedicati, che si ritrovano regolarmente per monitorare il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati.</p> <p>La scuola si prende cura anche degli altri studenti con bisogni educativi speciali (BES), stranieri e DSA e prevede un monitoraggio all'inizio dell'anno scolastico per l'individuazione e la conseguente predisposizione di Piani Didattici Personalizzati.</p> <p>Sono previste attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia con la presenza di mediatori linguistici, soprattutto in questa prima fase.</p> <p>Si progettano e si realizzano attivita' su temi interculturali, per migliorare le relazioni tra pari.</p> <p>Due Figure strumentali si occupano dell'area Inclusione.</p>	<p>Al fine di favorire maggiormente l'inclusione, sarebbe necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> per gli alunni stranieri •un incremento di ore di mediazione linguistica per l'apprendimento della lingua italiana per gli alunni BES; •un incremento degli interventi individualizzati, prevedendo nei tre ordini di scuola ore di compresenza. <p>Si evidenzia la necessità di un maggiore coordinamento dei servizi presenti sul territorio per integrare l'offerta educativo - didattica nei confronti degli alunni diversamente abili, BES e stranieri.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:UDIC81100E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,8	92,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	40,8	39,6	36
Sportello per il recupero	No	8,2	12,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	28,6	40,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8,2	9,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	6,1	7,2	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,5	23,4	14,5
Altro	No	8,2	15,3	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:UDIC81100E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,4	86,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	31,3	32,7	28,2
Sportello per il recupero	No	16,7	27,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	66,7	74,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	12,5	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	16,7	12,7	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	35,4	36,4	24,7
Altro	No	12,5	14,5	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:UDIC81100E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	81,6	73,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	28,6	23,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	34,7	32,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	36,7	42,3	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,2	7,2	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	49	50,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	24,5	32,4	40,7
Altro	No	0	3,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:UDIC81100E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	77,1	67,3	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	31,3	30	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	58,3	60,9	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,1	83,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20,8	17,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	66,7	66,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	58,3	68,2	73,9
Altro	No	6,3	4,5	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola primaria e secondaria si realizzano attività di recupero con le seguenti modalità: a gruppi di livello all'interno della classe e corsi di recupero pomeridiani.
Per la scuola primaria si realizzano inserimenti temporanei di alunni con difficoltà all'interno di attività mirate in classi diverse da quella di appartenenza per il recupero degli apprendimenti.
Gli interventi di recupero sono preceduti da un monitoraggio iniziale, per l'individuazione degli alunni con difficoltà. In seguito viene predisposto un progetto di recupero, al termine del quale si esprime una valutazione dei risultati raggiunti.
Nel lavoro d'aula si attuano interventi individualizzati che rispondono ai bisogni educativi degli studenti, in particolare recupero di italiano, matematica e inglese.

Si rileva la necessità di:

- favorire l'apertura delle classi per attivare l'inserimento degli alunni a seconda del livello raggiunto per determinati periodi dell'anno scolastico;
- potenziare la continuità e la durata degli interventi di recupero per aumentarne l'efficacia;
- attuare azioni di potenziamento nei confronti degli studenti con particolari attitudini.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti, strutturata a livello di scuola, andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti, ma andrebbero potenziati nella continuità e nella durata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:UDIC81100E - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	100	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	85,7	76,6	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93,9	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	55,1	59,5	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	73,5	72,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	71,4	64	61,3
Altro	No	12,2	10,8	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:UDIC81100E - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,9	98,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	79,2	80,9	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,9	96,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	72,9	78,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	68,8	65,5	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	54,2	51,8	48,6
Altro	No	14,6	11,8	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro l'Istituto organizza diverse attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Continuità tra scuola dell'infanzia e primaria <p>Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per la definizione delle competenze in uscita ed in entrata.</p> <p>Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia.</p> <p>Attività educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria.</p> <p>Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli sul percorso formativo dei singoli studenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Continuità tra scuola primaria e secondaria <p>Incontri tra docenti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi.</p> <p>Attività educative e didattiche comuni per studenti della primaria e della secondaria con docenti della secondaria.</p> <p>Per gli anni ponte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di strumenti condivisi per la raccolta di informazioni relative agli apprendimenti e agli aspetti socio – relazionali degli alunni. 	<p>Si evidenzia la necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informazioni di ritorno nel passaggio da ordini di scuola superiore a inferiore; • rendere sistematiche in tutti i plessi le azioni riguardanti la continuità tra i diversi ordini di scuola che sono dichiarate nel POF.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:UDIC81100E - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	95,8	94,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	83,3	81,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	91,7	86,4	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	95,8	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	20,8	27,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	72,9	60,9	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	79,2	76,4	74
Altro	Si	31,3	23,6	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini a partire dalla scuola dell'infanzia con strumenti predisposti dai docenti (infanzia "Quaderno di vita", primaria "Quaderno di orientamento" e secondaria "Questionari di orientamento" per la conoscenza di sé e delle scelte future). Nel mese di novembre presso la scuola secondaria di primo grado di Palazzolo dello Stella viene programmato "Il salone dell'orientamento", dove vengono invitati i rappresentanti di diverse scuole superiori della Bassa Friulana, di Udine e di Portogruaro e gli alunni con le famiglie possono ricevere informazioni sugli indirizzi futuri. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole superiori (stage).</p> <p>I genitori e gli studenti esprimono prevalentemente opinioni positive in merito all'efficacia delle attività di continuità e di orientamento promosse dall'Istituto.</p> <p>Si occupa di questa area una Figura strumentale.</p>	<p>Si evidenzia la necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> •promuovere collegamenti con il territorio inerenti le attività produttive e professionali; •acquisire informazioni di ritorno sugli esiti formativi degli studenti dalla secondaria di secondo grado; •promuovere incontri con esperti sulle future prospettive professionali; •sistematizzare tutte le procedure riguardanti l'orientamento all'interno e con l'esterno; •predisporre strumenti adeguati per la sistematizzazione dei dati e il loro utilizzo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente nel POF.</p> <p>L'Istituto Comprensivo, che opera in un territorio esteso e composito (cinque Comuni con identità eterogenee), ha elaborato un Piano dell'Offerta Formativa coprogettato e condiviso tra tutti i soggetti interessati (Genitori – Amministrazioni Comunali – Personale della Scuola). Si pone come finalità la FORMAZIONE INTEGRALE DELL'ALUNNO in un ambiente educativo sostenibile atto ad accompagnare gli alunni attraverso un percorso di 11 anni le cui tappe si evidenziano tra le più impegnative e delicate della loro crescita. Tiene conto dei bisogni formativi quali: comunicare, ragionare e agire che sono in stretta relazione con le competenze (Costruzione di sé, Relazione con gli altri e Rapporto con la realtà), richieste dal documento ministeriale recante norme in materia di Obbligo di Istruzione (D.M. 139). I succitati Bisogni Formativi, essendo "generali", sono stati ulteriormente declinati dagli insegnanti in: Competenze Disciplinari e Trasversali e in Conoscenze e Abilità/Capacità. Tenendo conto della normativa vigente sull'autonomia scolastica e delle "Indicazioni Nazionali", è stato predisposto il Curricolo Verticale di Istituto, come documento di riferimento per le progettazioni educativo - didattiche dei docenti che operano nei tre ordini scolastici.</p>	<p>Si rileva la necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Una comunicazione e condivisione più efficace sulla Missione della scuola che raggiunga in maniera capillare le diverse componenti del processo educativo; •Una maggiore condivisione con le famiglie e le istituzioni degli obiettivi della sfera personale e relazionale degli studenti, con strumenti e azioni coordinate.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato una serie di strategie e azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi riportati nel POF con tutti i suoi allegati (regolamenti di Istituto, patto di corresponsabilità, piano annuale dell'inclusività, etc.), il piano annuale delle attività, il programma annuale. Il monitoraggio, per ciò che concerne la realizzazione di quanto dichiarato nel POF e i documenti ad esso allegati, avviene tramite le apposite riunioni degli OO.CC. competenti debitamente previste nel piano annuale delle attività. Per quanto concerne il programma annuale, il monitoraggio avviene nelle cadenze previste dalle norme, tramite le apposite relazioni del DS e del DSGA e il parere degli organi di controllo, allegati al conto consuntivo. Gli strumenti predisposti nel tempo (schede progetto, registri e agende degli insegnanti, verbali degli incontri degli OO.CC., fascicoli personali, schede di valutazione, sito dell'istituto e registro elettronico...) permettono il monitoraggio dello stato di avanzamento e il controllo del raggiungimento degli obiettivi.</p>	<p>Si rileva la necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Utilizzare in maniera più puntuale le forme di controllo strategico e di monitoraggio delle azioni previste; •Trovare strategie e strumenti informatici per semplificare e migliorare quelli in uso.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,2	22,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	20,4	22,5	32,5
	Tra 700 e 1000 €	34,7	34,2	28,8
	Più di 1000 €	36,7	20,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: UDIC81100E		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:UDIC81100E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,00	74,9	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,00	25,1	25,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:UDIC81100E % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	48,81	80,7	77,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:UDIC81100E % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	113,04	93,6	91,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:UDIC81100E % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	36,59	19,7	19,6	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:UDIC81100E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,92	21,4	24,2	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:UDIC81100E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,8	85,6	90,5
Consiglio di istituto	No	16,3	9,9	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	36	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	12,2	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,3	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,4	20,7	14,8
I singoli insegnanti	No	4,1	10,8	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:UDIC81100E - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	55,1	64	71,4
Consiglio di istituto	No	63,3	62,2	62
Consigli di classe/interclasse	No	4,1	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	30,6	29,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	12,2	12,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,2	10,8	10
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:UDIC81100E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40,8	42,3	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	71,4	71,2	70,8
Il Dirigente scolastico	No	8,2	8,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2	2,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	12,2	10,8	12,6
I singoli insegnanti	No	44,9	43,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:UDIC81100E - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	55,1	57,7	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	30,6	24,3	32
Il Dirigente scolastico	No	6,1	5,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,1	4,5	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	69,4	73,9	65,3
I singoli insegnanti	No	18,4	17,1	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:UDIC81100E - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	87,8	87,4	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	26,5	31,5	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	16,3	11,7	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46,9	45	35,3
I singoli insegnanti	No	2	5,4	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:UDIC81100E - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	73	77,3
Consiglio di istituto	No	46,9	52,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	6,1	4,5	2
Il Dirigente scolastico	Si	26,5	21,6	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,2	8,1	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,5	26,1	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:UDIC81100E - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	14,3	28,8	24,1
Consiglio di istituto	No	32,7	36	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	81,6	73,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	55,1	44,1	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,2	8,1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:UDIC81100E - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	22,4	27,9	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	38,8	43,2	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22,4	15,3	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,2	10,8	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46,9	42,3	42,1
I singoli insegnanti	No	18,4	27	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:UDIC81100E - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,8	91	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2	2,7	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	36,7	37,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	30,6	25,2	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,2	15,3	14,5
I singoli insegnanti	No	14,3	12,6	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:UDIC81100E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	74,19	67,6	70,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,81	3,2	3,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	23,99	11,8	17,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	16	10,6	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:UDIC81100E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	80,77	52,8	45,5	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,64	8,6	10,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	18,59	23,3	32	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	19,4	16,8	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti e personale ATA con incarichi di responsabilità. La percentuale di insegnanti che percepisce il FIS è nettamente inferiore rispetto a quella provinciale, regionale e nazionale, in quanto gli incarichi sono stati assegnati ad un numero ridotto di docenti, preferendo investire sulle professionalità dei singoli. E' stato ampliato il numero delle Figure strumentali in base alle esigenze emerse nell'Istituto.	Si rileva che il numero delle Figure strumentali negli anni non è stabile a causa del variare della quota destinata a questa area e che i docenti manifestano una minore disponibilità ad assumere incarichi che riguardano gli aspetti organizzativi, in aggiunta alla normale attività didattica.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:UDIC81100E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	14,04	14,18	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:UDIC81100E - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5230,29	12260,3	10679,3	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:UDIC81100E - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	94,00	194,53	161,44	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:UDIC81100E % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	58,97	42,06	39,56	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:UDIC81100E - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,2	6,3	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	12,2	15,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	4,1	7,2	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	59,2	64	48,5
Lingue straniere	0	28,6	35,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,2	6,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	36,7	36,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	34,7	30,6	27,3
Sport	1	16,3	16,2	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	8,2	8,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	38,8	34,2	17
Altri argomenti	0	32,7	21,6	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:UDIC81100E - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	3,7	3,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:UDIC81100E % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	58,55	39,9	42	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:UDIC81100E - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: UDIC81100E
Progetto 1	Recuperare e potenziare le risorse del singolo alunno, rafforzando la capacita' di autostima e creando una rete di rapporti che si estende nello spazio e nel tempo.
Progetto 2	Favorire un'equilibrata maturazione psicofisica, intellettuale e morale dell'alunno per permettergli di sfruttare al meglio il proprio potenziale e omologarsi alle leggi socioculturali senza mai perdere la propria autenticita'.
Progetto 3	Innalzare i livelli di conoscenza e di competenza degli alunni, coinvolgendoli in attivita' laboratoriali extracurricolari, finalizzate allo sviluppo della "creativita'" e della consapevolezza del reale anche attraverso specifici ambiti curriculari (

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,1	4,5	25,1
	Basso coinvolgimento	14,3	15,3	18,3
	Alto coinvolgimento	79,6	80,2	56,6
Situazione della scuola: UDIC81100E		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative adottate sono coerenti con le risorse economiche, provenienti dal MIUR, dalla Regione e dai Comuni con i quali è stato stipulato un apposito accordo. Si evidenzia la capacità della scuola di investire in alcuni progetti ritenuti strategici o prioritari per il successo formativo degli studenti.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, valorizzando soprattutto le risorse interne.</p>	<p>Mancanza di una progettazione pluriennale a causa dei limiti e dei vincoli imposti a livello economico – finanziario.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:UDIC81100E - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,5	2,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:UDIC81100E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	22,4	22,5	21,7
Temi multidisciplinari	0	6,1	7,2	6
Metodologia - Didattica generale	0	18,4	22,5	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,2	12,6	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	32,7	29,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	36,7	27	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	10,2	16,2	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,1	4,5	2,2
Orientamento	0	0	0,9	1,2
Altro	0	16,3	13,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:UDIC81100E % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	23,81	26,9	28,2	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:UDIC81100E - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	4,43	45,2	35,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:UDIC81100E - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,10	0,6	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola tiene conto dei bisogni formativi dei docenti e promuove iniziative di aggiornamento nell'ambito dell'Istituto e in rete con altre scuole. Sono state individuate come opportunità formative da sfruttare e incentivare: interdisciplinarietà, bisogni educativi speciali, uso delle tic, relazionalità, didattica per competenze, didattica laboratoriale, sicurezza sul posto di lavoro. I corsi di formazione sulle Indicazioni nazionali, organizzati all'interno dell'Istituto e in rete con altre scuole dalla Bassa Friulana ovest, hanno favorito l'acquisizione di un linguaggio e di un metodo di lavoro utili per l'elaborazione dei curricula verticali. Emerge chiaramente tra i docenti la consapevolezza e l'importanza della formazione per il miglioramento delle metodologie didattiche con azioni concrete e strategie condivise e con l'uso delle nuove tecnologie. Le proposte formative, pur di qualità, riescono gradatamente a cambiare le modalità di approccio degli insegnanti alla didattica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rileva la necessità di:

- tenere in considerazione i bisogni del personale ATA per la loro formazione, che allo stato attuale assume un'importanza strategica per il funzionamento delle segreterie e dei plessi;
- migliorare la formazione interna all'Istituto con la redazione di un piano pluriennale ben definito, in particolare, prevedendo: o corsi per i docenti, che riguardano, oltre le competenze disciplinari, metodologiche - didattiche, comunicative – relazionali, anche quelle organizzative richieste per una compartecipazione alla gestione della complessità del sistema educativo;
- o corsi specifici per il personale ATA per una migliore gestione e produzione documentale;
- condividere attraverso sistemi di comunicazione e documentazione le proposte e le esperienze con l'utilizzo di appositi spazi web.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo del personale gli attestati di frequenza e di partecipazione ai corsi di formazione per assegnare incarichi sulla base di esperienze formative acquisite. I docenti, che hanno determinate competenze, vengono individuati nell'ambito del Collegio dei Docenti e su mandato collegiale incaricati ad assumere determinati compiti con decreto dal DS. Nella scuola alcuni docenti competenti tengono anche brevi corsi di formazione soprattutto su tematiche inerenti la didattica e l'uso delle TIC. A volte, tra scuole di una stessa rete, avviene lo scambio di alcuni insegnanti che si occupano di curricula e di tematiche relative alle competenze di base degli studenti (riferimento alla dimensione culturale e generale dell'individuo) per una maggiore condivisione di approcci didattici e metodologici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca un elenco dei curricula delle competenze (specifiche – aspecifiche) dei docenti da poter utilizzare per una migliore gestione delle risorse nell'attuazione del POF, pertanto l'Istituto dovrà predisporre uno strumento idoneo di indagine. Si evidenzia inoltre la necessità di sensibilizzare il corpo docente per una rotazione di alcuni incarichi. Sarà opportuno porre maggiore attenzione alle competenze dei docenti a tempo determinato, di cui la scuola non ha documentazione.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:UDIC81100E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	51	51,4	53,5
Curricolo verticale	Si	79,6	73,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	42,9	46,8	48,9
Accoglienza	Si	51	49,5	60,5
Orientamento	Si	77,6	75,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	57,1	55	65
Piano dell'offerta formativa	Si	77,6	84,7	84,7
Temi disciplinari	Si	30,6	27,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	38,8	26,1	29,3
Continuita'	Si	73,5	80,2	81,7
Inclusione	Si	87,8	86,5	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	10,2	8,1	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,1	6,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	22,4	25,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	63,3	60,4	57,1
Situazione della scuola: UDIC81100E		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:UDIC81100E % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	13	7	7	6,9
Curricolo verticale	15	10,2	10,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	8	3,4	5,8	6,6
Accoglienza	8	7,2	6	7
Orientamento	14	4,6	4,2	4,4
Raccordo con il territorio	15	6,6	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	15	7,7	7,9	7
Temi disciplinari	12	5,6	6,1	5
Temi multidisciplinari	0	6,6	4,3	4,1
Continuita'	8	10,9	10,3	9,4
Inclusione	23	12,4	11,7	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro, composti da insegnanti, che trattano diversi argomenti (accoglienza, continuita', orientamento, inclusione, curricolo verticale...). Il livello di variet  degli argomenti trattati dalla scuola   considerato medio alto e la percentuale di insegnanti coinvolti in ciascun gruppo di lavoro, rispetto al totale degli insegnanti della scuola,   superiore alla percentuale dei dati provinciali, regionali e nazionali.
I gruppi sono coordinati perlopiu' dalle figure strumentali, che nella gestione dell'autonomia scolastica, ricoprono un ruolo strategico per gli aspetti che sono connessi all'attuazione dell'offerta formativa. I componenti dei gruppi si documentano sui temi da trattare, discutono, si confrontano, predispongono materiali e strumenti da condividere con gli altri docenti dell'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, anche se la presenza di materiali didattici   da incrementare tramite apposite sezioni del sito web.
Al fine di avere un riscontro positivo di miglioramento sul piano didattico, andrebbero maggiormente condivise riflessioni su determinate tematiche con il resto del personale docente, che talvolta appare avere una conoscenza parziale e non pienamente consapevole di quanto   stato trattato e realizzato nei gruppi.
Si rileva inoltre la necessit  di porre maggiore cura all'organizzazione dei gruppi di lavoro che devono avere mandati e compiti ben definiti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1,8	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	30,6	34,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	36,7	31,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	32,7	32,4	16,7
Situazione della scuola: UDIC81100E	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,1	56	63,8
	Capofila per una rete	26,5	30,3	25,7
	Capofila per più reti	16,3	13,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: UDIC81100E	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,4	17,4	20
	Bassa apertura	4,1	11	8,3
	Media apertura	16,3	18,3	14,7
	Alta apertura	57,1	53,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: UDIC81100E	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:UDIC81100E - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	59,2	59,5	56
Regione	2	77,6	78,4	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	34,7	21,6	18,7
Unione Europea	0	2	2,7	7
Contributi da privati	0	2	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	26,5	27	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:UDIC81100E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	28,6	34,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	34,7	32,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	87,8	82	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	18,4	15,3	10,1
Altro	0	14,3	19,8	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:UDIC81100E - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	59,2	65,8	34,3
Temi multidisciplinari	0	51	39,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	51	52,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	24,5	23,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	24,5	18,9	9,7
Orientamento	0	12,2	17,1	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	14,3	16,2	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	14,3	22,5	20,2
Gestione servizi in comune	0	18,4	20,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	12,2	9,9	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,1	4,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,1	13,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51	45	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	38,8	36	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0,9	1,7
Situazione della scuola: UDIC81100E		Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:UDIC81100E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	34,7	30,6	29,9
Universita'	Si	81,6	81,1	61,7
Enti di ricerca	No	4,1	7,2	6
Enti di formazione accreditati	No	22,4	23,4	20,5
Soggetti privati	Si	38,8	36	25
Associazioni sportive	Si	71,4	63,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	79,6	73,9	57,6
Autonomie locali	Si	77,6	70,3	60,8
ASL	Si	59,2	55	45,4
Altri soggetti	Si	24,5	22,5	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:UDIC81100E - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	57,1	55	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a reti istituzionali per il raggiungimento di obiettivi comuni ed in percentuale si posiziona ad un livello di media partecipazione. Sono in atto accordi di Rete tra gli Istituti della Bassa Friulana in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formazione sulle Indicazioni Nazionali 2012, curricolo verticale e competenze • formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro • realizzazione di progetti (prevenzione e contrasto alla dispersione, integrazione degli alunni stranieri, continuità educativo - didattica e orientamento). <p>L'Istituto si rapporta costantemente con le numerose associazioni del territorio, in particolare con quelle ricreative, musicali e sportive che offrono apporti preziosi nel campo dello sviluppo psico - fisico degli alunni. Inoltre, opera in sinergia con le Amministrazioni Comunali per la realizzazione degli obiettivi strategici riguardanti la formazione dei ragazzi e così pure con l'Azienda Sanitaria Locale e con l'Ambito Distrettuale di Latisana.</p> <p>La Scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. I rapporti tra le Istituzioni suddette e l'Istituto sono regolati da Convenzioni e Protocolli condivisi e sottoscritti.</p>	<p>In questo ultimo decennio l'Istituto ha raccolto con entusiasmo le numerose proposte offerte dalle varie associazioni, cercando di collocarle in ambiti di interesse del POF, che potessero risultare coerenti con una strategia di educazione alla Cittadinanza attiva, ma non sempre si è riusciti nell'intento. Pertanto c'è la necessità di ripensare alle proposte provenienti dal territorio, selezionando le offerte e coordinando obiettivi e azioni comuni.</p> <p>In vista dell'attuazione di politiche scolastiche impostate secondo una visione di più largo respiro, sarebbe opportuno costituire un accordo di rete territoriale tra gli Istituti Comprensivi della Bassa Friulana per attuare scelte comuni e condivise e migliorare così tutti i servizi scolastici.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:UDIC81100E % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	28,96	17,9	16,7	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,1	3,9	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	18,8	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	64,6	60,2	59,2
	Alto livello di partecipazione	14,6	11,7	13,2
Situazione della scuola: UDIC81100E		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:UDIC81100E - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: UDIC81100E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	4,1	5,7	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	6,1	9,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	83,7	82	76,1
	Alto coinvolgimento	10,2	8,1	11,9
Situazione della scuola: UDIC81100E		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In una società complessa come quella attuale, parecchie famiglie ripongono nella scuola forti aspettative. In generale la partecipazione agli OOCC. è buona. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, infatti le istanze dei genitori, degli insegnanti e del territorio vengono tenute in considerazione nel Consiglio di Istituto, per definire le Linee di indirizzo (contenute nel POF), che costituiscono il documento base per l'elaborazione dei Piani delle Attività Didattiche Annuali. Vengono coinvolti anche nella definizione dei Regolamenti d'istituto e di altri documenti rilevanti della vita scolastica e nella sottoscrizione del Patto di corresponsabilità educativa, all'atto dell'iscrizione dei loro figli alla prima classe della scuola secondaria. La maggioranza dei genitori mostra interesse per le iniziative proposte dalla scuola (conferenze, giornata dello sport, manifestazioni natalizie e feste di fine anno, etc.), alle quali partecipano costantemente.	Nonostante il coinvolgimento delle famiglie alle iniziative della scuola, dai questionari di gradimento si evince che i genitori vorrebbero contare di più nei luoghi istituzionali, soprattutto quelli della secondaria. Sarà, quindi, necessario coinvolgere maggiormente i genitori delle scuole secondarie di primo grado, renderli consapevoli delle problematiche attuali, in particolare favorire incontri di formazione su stili comportamentali e sul ruolo educativo e sociale che la scuola ricopre nella società contemporanea.


Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Elevare il livello di preparazione di base in area matematica e scientifica.	Migliorare gli esiti della fascia più bassa di tutte le classi in area matematica e scientifica.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Elevare la competenza comunicativa a livello trasversale.	Migliorare l'uso della lingua italiana in contesti comunicativi diversi anche con l'utilizzo di linguaggi specifici.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


Si cercherà di elevare il livello di preparazione dell' area matematica e scientifica della fascia più bassa di tutte le classi, dato che:

- la numerosità delle insufficienze in quest'area è maggiore, in particolare nella secondaria;
- la percentuale media dei 6, nella votazione conseguita dagli studenti dell'istituto all'esame conclusivo di terza della scuola secondaria di primo grado, è leggermente superiore ai dati di Udine (1,5%) e del FVG (1,7%) e superiore del 3,4% rispetto al dato nazionale.

Pertanto il traguardo che si pone la scuola sarà quello di migliorare gli esiti della fascia più bassa di tutte le classi in questa area. In merito alle competenze chiave e di cittadinanza, un altro traguardo che si pone la scuola sarà quello di migliorare l'uso della lingua in contesti comunicativi diversi anche con l'utilizzo di linguaggi specifici, affinché gli studenti possano appropriarsi di modalità e strumenti per:

- esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta);
- interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in contesti culturali e sociali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare una progettazione didattica condivisa a partire dalla scuola dell'infanzia, finalizzata al raggiungimento del traguardo prefissato.
		Condividere le modalità per valutare la competenza comunicativa degli studenti in tutte le discipline per concordare azioni di miglioramento.

✓	Ambiente di apprendimento	<p>Strutturare l'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento (Banca del tempo).</p> <p>Strutturare tempi, spazi e materiali per percorsi di attività laboratoriali (Classi aperte, compresenza...).</p> <p>Prevedere maggiori azioni sistematiche in tempi routinari finalizzate alle azioni di miglioramento.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Prevedere percorsi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Prevedere incontri tra docenti nelle classi di passaggio per condividere ed attuare percorsi, contenuti e metodologie di lavoro.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Progettare un percorso di formazione per docenti sulla didattica della matematica, finalizzata al recupero, utilizzando anche risorse interne.</p> <p>Progettare incontri informativi per docenti sulla didattica comunicativa interdisciplinare.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Informare le famiglie, motivare e condividere le scelte.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

All'inizio del prossimo anno scolastico saranno comunicate e motivate al Collegio dei Docenti le priorità strategiche di intervento e i relativi traguardi da raggiungere da parte della scuola nell'arco di un triennio.

Gli obiettivi di processo relativi all'area matematica e scienze verranno comunicati, condivisi e approvati dal CD.

Successivamente i docenti coinvolti si riuniranno per formalizzare le azioni da programmare (monitoraggio, eventuale rimodulazione delle azioni programmate, verifica e valutazione della ricaduta sugli apprendimenti degli studenti).

Gli obiettivi di processo relativi alle competenze comunicative coinvolgeranno tutti i docenti dell'Istituto, i quali nei singoli plessi elaboreranno un documento di intervento. In seguito i rappresentanti dei singoli plessi, coordinati dal Dirigente scolastico, si riuniranno per produrre un unico documento condiviso.